



Fiab Novara - Amici della Bici

info@amicidellabicinovara.it

www.amicidellabicinovara.it



Notizie 4 - anno 2013

Giornata FAI di Primavera



DOMENICA 24 MARZO (bici)

IL PROGRAMMA

- | | | |
|-----|-------|---|
| Ore | 09.30 | Ritrovo p.zza Cavour. |
| Ore | 09.45 | Partenza visite ai monumenti Fai aperti. |
| Ore | 10.00 | Visita alla sede della Banca D'Italia. |
| Ore | 10.30 | Visita alla Biblioteca Civica Negroni e visita al Collegio Gallarini. |
| Ore | 12.30 | Sosta pranzo libera. |
| Ore | 14.00 | Partenza per Vignale e visita alla Cascina Avogadro e Oratorio S. Gerolamo. |
| Ore | 16.00 | Visita al Monastero Sant' Agnese. |

LE NOTE TECNICHE

IL PERCORSO

Il percorso si svolgerà lungo le strade cittadine, dove possibile si utilizzeranno le piste ciclabili esistenti.

Difficoltà: Facile.

Si raccomanda bici in ordine e una camera d'aria di scorta.

Accompagnano gli Amici della Bici Novara

PER CHI VUOLE SAPERNE DI PIU'

Il Collegio Gallarini, attuale conservatorio di Novara intitolato a Guido Cantelli (il direttore d'orchestra novarese prematuramente scomparso), nasce sulla preesistente struttura settecentesca, già conosciuta come "casone" o "ospedale degli spagnoli" di cui si può ancora ritrovare alcune tracce nella semplice linea architettonica. Questo stabile, dopo essere stato ospedale, fu adibito a convitto con scuole interne nella parrocchia di Santa Croce. Nel 1753 lo stabile legò le sue vicende a quelle della famiglia Gallarini, grazie a Francesco Antonio e a suo padre Antonio Maria, generoso benefattore che rese possibile la nuova vita dell'edificio destinando parte dei suoi beni alla fondazione di un istituto di istruzione per giovani.

Fuori dall'abitato di Vignale sulla sponda sud del canale Cavour si trova la Cascina Avogadro, che deve il nome all'antica famiglia novarese che ne fu proprietaria. Il complesso è formato da edifici rurali e da un oratorio devozionale risalente al XV secolo. L'oratorio dedicato a San Gerolamo è impreziosito da affreschi coevi che narrano sia la vita del Santo titolare che di altri Santi cari alla comunità locale. Inusuali le scene dipinte sulla parete sud perché sfuggite al rigoroso controllo della controriforma, che raffigurano tre cavalieri al tavolo da gioco. Gli autori del ciclo sono, secondo la critica, da ricercarsi all'interno della bottega dei De Bosis, pittori vicini alla famiglia Avogadro.